

ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA- DECOLLATURA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE UNITARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2018-2019

UN ANNO INSIEME!



“L’apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque”

(Proverbio cinese)

PREMESSA

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e “fondamentale” dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza, la scuola dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative.

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo



La programmazione si svilupperà in itinere, tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni sezione, rilevati attraverso l'osservazione.

Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, alla scoperta, all'esplorazione, alla ricerca dei materiali e delle situazioni, a volte anche ai contenuti, che si differenziano poi nello sviluppo del percorso in base a quanto emergerà dai bambini.

Gli itinerari seguiti all'interno delle sezioni sono quelli individuati nei Progetti educativi e didattici per l'anno scolastico 2018/2019

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti e il Curricolo Verticale dell'Istituto.

Sono esplicitate le **Finalità** che la Scuola dell'Infanzia è chiamata a promuovere:

- **La maturazione dell'identità;**
- **La conquista dell'autonomia;**
- **Lo sviluppo delle competenze;**
- **l'avvio alla cittadinanza.**

Tenendo conto anche del contesto in cui operano, le insegnanti elaborano scelte educative e didattiche specifiche; creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze dei bambini; li accompagnano nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze attraverso approccio globale, adeguato alla loro età



La programmazione educativa e didattica di ciascuna sezione della scuola dell'infanzia fa riferimento ai criteri generali della scuola in relazione a: Finalità educative del processo formativo

FINALITÀ EDUCATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. Il rafforzamento dell'identità avverrà sotto il profilo biologico, psichico, motorio, intellettuale, sociale, morale e religioso. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ▣ Concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale di ogni bambina e ciascun bambino.
- ▣ Promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento di tutte le bambine e di tutti i bambini.
- ▣ Assicurare a ogni bambino e ciascuna bambina un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.
- ▣ Contribuire alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori.
- ▣ Integrare in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambino



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati di seguito per progettare UDA che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediarli, interpretarli, ordinarli, distribuirli ed organizzarli negli obiettivi formativi delle diverse Unità di apprendimento, considerando da un lato le capacità complessive di ogni bambino e dall'altro le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Va ricordato che gli obiettivi specifici di apprendimento l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai, richiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso continuo e unitario rimando reciproco

- Metodologia didattica e organizzativa
- Tempi, spazi, organizzazioni

Tali obiettivi saranno differenziati per livelli di apprendimento in base ai seguenti campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

- Ricercare la relazione con l'adulto
- Partecipare alle attività proposte
- Avvicinarsi con interesse ai compagni, partecipando ai loro giochi
- Accettare serenamente situazioni e materiali nuovi
- Mostrare sensibilità nei confronti di un atteggiamento di gratificazione e incoraggiamento
- Rispondere positivamente al rimprovero
- Mostrare fiducia nelle proprie capacità
- Riuscire a superare il disagio emotivo dovuto al distacco dalle figure parentali
- Memorizzare le più semplici regole di vita quotidiana (rispetto del turno, ascolto condiviso...)
- Trattare con rispetto ciò che appartiene agli altri

ATTIVITA'

- Giochi con giocattoli in comune
- Svolgimento di attività quotidiane (apparecchiare, sparecchiare etc.)
- Giochi simbolici
- Canti e giochi mimici
- Giochi dei ruoli
- Conversazioni e domande stimolo
- Preparazione di feste scolastiche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

- Condividere spazi, oggetti e giochi
- Collaborare per realizzare un lavoro comune
- Affermare la propria posizione nella situazione di confronto
- Essere consapevole della propria identità
- Riconoscere i principali stati d'animo su di sé e sugli altri
- Riconoscere ed esprimere le proprie esigenze e gli stati d'animo
- Riconoscere la propria posizione all'interno della famiglia
- Saper raccontare episodi della vita quotidiana in modo chiaro
- Saper intervenire in modo appropriato nelle discussioni
- Rispettare le regole della convivenza civile e scolastica
- Svolgere piccoli incarichi
- Accogliere la diversità
- Riconoscere lo scorrere del tempo attraverso l'utilizzo del calendario di sezione

ATTIVITA'

- Attività pratiche che comportano il corretto uso dei locali scolastici e del materiale didattico
- Attività che comportano il rispetto di determinate regole
- Esecuzione di compiti specifici
- Attività di gruppo
- Racconti
- Lettura di immagini
- Conversazioni
- Domande stimolo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

- Partecipare ai giochi in piccolo e grande gruppo
- Collaborare per un lavoro comune
- Vivere positivamente nuove esperienze
- Partecipare alle proposte interagendo con gli altri
- Interagire nel gruppo esprimendo gusti e preferenze
- Scoprire valori come la solidarietà, la condivisione, l'amicizia
- Conoscere e praticare gesti di cura verso i compagni
- Riconoscere i sentimenti descritti in una storia
- Interrogarsi sul senso e sul significato di fatti quotidiani
- Mettere a disposizione degli altri le proprie cose
- Riflettere sulle proprie azioni quotidiane
- Accogliere la diversità come valore positivo
- Riconoscere che i diritti e i doveri sono indispensabili per il benessere
- Consolidare la capacità di ascolto e di attenzione

ATTIVITA'

- Conversazioni, domande-stimolo, racconti
- Feste scolastiche
- Racconti di brani tematici
- Apprendimento di canti e poesie
- Fruizione di audiovisivi
- Rappresentazione di scenette per superare conflitti
- Attività di intersezione

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sè di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

- Acquisire corrette abitudini rispetto all'alimentazione e alla cura di sé
- Muoversi con sicurezza nello spazio circostante
- Assumere e modificare elementari schemi motori su imitazione
- Assumere e cambiare elementari schemi motori su comando verbale
- Coordinare il proprio movimento nel camminare
- Coordinare il proprio movimento nel correre
- Manipolare vari materiali, impugnando correttamente il mezzo grafico
- Seguire con lo sguardo il proprio gesto grafico
- Riconoscere le principali parti del corpo su se stesso
- Eseguire un primo tentativo nel rappresentare la figura umana

ATTIVITA'

- Giochi liberi o guidati dall'insegnante
- Attività di routine
- Semplici percorsi motori
- Sperimentazione di ogni forma di gioco a contenuto motorio (gioco simbolico, imitativo)
- Esperienze topologiche ed esplorative
- Movimenti ritmici (girotondi, giochi mimici, ...)
- Attività di manipolazione con materiali diversi
- Attività per la motricità fine della mano (strappare, tagliare, disegnare)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

- Esprimersi con sicurezza e piacere nel gioco simbolico
- Raggiungere una completa autonomia nelle routine
- Consolidare la propria identità fisica e le differenze con e tra i compagni
- Partecipare alle attività motorie di gruppo
- Imitare schemi posturali fissi e in movimento, distinguendo tra camminata e corsa
- Partecipare a giochi di movimento senza esporsi a rischi evidenti e rispettando le regole
- Coordinare il proprio movimento nello spazio rispetto ai compagni
- Raggiungere un coordinamento oculo- manuale sufficiente per colorare dentro i bordi, punteggiare correttamente, ritagliare lungo linee non frastagliate
- Individuare e riconoscere tutte le parti del corpo su di sé e sull'altro
- Rappresentare graficamente lo schema corporeo nella posizione statica

ATTIVITA'

- Giochi motori, liberi e guidati
- Giochi finalizzati al rispetto delle regole
- Giochi simbolici
- Giochi senso percettivi
- Corretto uso dei servizi igienici
- Accartocciare, strappare, infilare, allacciare, tagliare, incollare, afferrare, lanciare, camminare
- Rotolare, correre, saltare con varie andature e velocità diverse, percorsi strutturati semplici e complessi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

- Mettere in moto processi di scoperta rispetto al movimento
- Riconoscere movimenti e spazi potenzialmente pericolosi
- Conoscere e percepire la funzione delle parti del corpo
- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo
- Camminare, correre e saltare su comando e in varie direzioni
- Esprimere stati d'animo con mimica e movimento
- Imitare e riprodurre movimenti semplici e complessi
- Orientarsi nello spazio
- Eseguire percorsi integrando gli schemi motori
- Inventare e costruire affinando la manualità
- Affinare la coordinazione visuo-motoria e oculo-manuale
- Rappresentare graficamente lo schema corporeo nella posizione statica e dinamica

ATTIVITA'

- Giochi ed esperienze motorie (camminare, correre, gattonare, strisciare, rotolare) attraverso percorsi strutturati e non
- Sperimentazione di ogni forma di gioco a contenuto motorio (simbolico, imitativo, popolare, tradizionale)
- Coordinare i movimenti con i compagni nei giochi di piccolo e grande gruppo
- Giochi e attività motorie per la conoscenza della lateralità
- Attività per la motricità fine della mano (strappare, tagliare, impastare)
- Lanciare e afferrare oggetti e strumenti vari
- Giochi e attività manipolative con materiali vari
- Attività di routine
- Esecuzione di schede operative strutturate e non
- Giochi imitativi, conversazioni nel piccolo e grande gruppo
- Partecipazione alla gestione dell'ambiente nelle attività di routine (apparecchiare, sparecchiare, riordinare)
- Cura del proprio corpo e di se stesso; giochi di finzione, simbolici e imitativi

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.
- Ragiona sulla lingua scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

- Pronunciare correttamente tutti i fonemi
- Articolare ed eseguire nella giusta posizione i movimenti bucco-fonatori
- Superare la fase "olofrastica" (parola-frase)
- Usare una frase strutturata
- Raccontare le proprie esperienze di vita quotidiana
- Memorizzare e riprodurre semplici filastrocche
- Prestare attenzione all'ascolto, comprendere semplici consegne
- Essere sensibile ai linguaggi "differenti"
- Produrre personali elaborati grafici cercando di dar loro un significato

ATTIVITA'

- Ascolto di racconti, favole e fiabe
- Ascolto e memorizzazione di filastrocche, rime, poesie e canti
- Attività grafico-pittoriche e manipolative individuali e di gruppo
- Uso di semplici strumenti musicali
- Semplici drammatizzazioni di brevi racconti



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

- Comprendere la lingua italiana, usarla per esprimersi in contesti diversi
- Comunicare verbalmente le proprie necessità
- Usare la lingua per interagire con adulti e coetanei in conversazioni guidate dall'insegnante o spontanee
- Acquisire la consapevolezza che il confronto con gli altri necessita di regole
- Memorizzare brevi poesie e filastrocche
- Riflettere sul senso delle parole, interessarsi al significato di parole nuove
- Cimentarsi in semplici drammatizzazioni
- Sviluppare il piacere per la lettura e l'amore per il libro
- Ascoltare con attenzione storie e racconti di vario genere
- Individuare i personaggi principali di una storia
- Riordinare la sequenza di una storia suddivisa in tre momenti consecutivi
- Scegliere e sfogliare libri leggendone le immagini
- Scoprire l'esistenza di linguaggi diversi
- Confrontarsi con culture e lingue differenti dalla propria, memorizzando semplici canzoncine o ascoltando un racconto in lingua
- Leggere le immagini distinguendole dalle parola scritta e mostrando interesse e curiosità per quest'ultima

ATTIVITA'

- Conversazioni guidate; ascolto di racconti, favole e fiabe
- Conte, filastrocche rime, poesie, canti, indovinelli
- Schede strutturate e non; disegni liberi; cartelloni
- Fruizione di audiovisivi; lettura di immagini
- Uso di strumenti musicali; ascolto di suoni, rumori e silenzi sperimentati e registrati; apprendimento ed esecuzione di canti; drammatizzazione di racconti; attività grafiche, pittoriche e manipolative
- Attività di costruzione, abbellimento e decorazione; attività di ricerca

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

- Usare parole appropriate per descrivere oggetti, situazioni o spiegare le proprie scelte
- Usare il linguaggio per interagire e comunicare
- Rafforzare la capacità di parlare in modo corretto
- Partecipare attivamente e in modo pertinente alle discussioni
- Raccontare esperienze personali
- Riflettere sulla funzione del codice scritto
- Arricchire il lessico e riflettere sulla struttura della frase
- Consolidare il piacere della lettura
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Riorganizzare verbalmente le fasi di una storia
- Percepire somiglianze e analogie tra fonemi, sillabe e parole
- Stabilire associazioni logiche
- Sperimentare la produzione di rime
- Sviluppare sensibilità verso il linguaggio poetico
- Confrontare e individuare somiglianze e differenze nelle parole

ATTIVITA'

- Conversazioni guidate e libere nel piccolo e grande gruppo
- Ascolto e memorizzazione di canti, poesie, conte e filastrocche
- Lettura di storie, favole, fiabe e ricostruzione di esse
- Racconti inventati dai bambini con relativi disegni
- Drammatizzazione di racconti, fiabe, favole
- Esercizi di pregrafismo; schede operative strutturate e non; primi tentativi di scrittura spontanea
- Ascolto e apprendimento di brani musicali; rappresentazione di eventi sonori
- Giochi relativi all'invio di messaggi mimico - gestuali; Attività grafico pittoriche e manipolative; giochi di drammatizzazione ispirati a storie, personaggi dei cartoni animati, fumetti

IMMAGINI, SUONI, COLORI.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

- Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di un brano
- Eseguire giochi simbolici
- Sperimentare tecniche pittoriche
- Percepire e riconosce colori nell'ambiente circostante
- Descrivere ciò che viene disegnato
- Produrre elaborati policromatici
- Impiegare nei propri elaborati varie tecniche grafico-pittoriche
- Sviluppare la fantasia attraverso le tecniche espressive
- Seguire indicazioni per realizzare oggetti
- Esprimere emozioni e vissuti legati alla musica
- Accompagnare l'espressione verbale con la mimica e la gestualità
- Ascoltare con interesse brevi brani musicali e riprodurli
- Imitare sequenze di suoni e rumori prodotti con il corpo (battute mani e piedi, sequenze vocali)

ATTIVITA'

- Giochi liberi o guidati dall'insegnante
- Sperimentazione di ogni forma di gioco
- Giochi sonori
- Esperienze manipolative con materiale amorfo di vario genere
- Attività di drammatizzazione
- Manipolazione e conoscenza dei colori fondamentali
- Esperienze cromatiche relative all'ambiente circostante
- Cartellonistica
- Attività grafico-pittoriche di vario genere individuali e di gruppo
- Schede strutturate e non
- Capacità di distinguere suoni e rumori
- Ascolto di brani musicali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

- Sperimentare con piacere l'utilizzo di diversi materiali
- Eseguire correttamente le consegne dell'insegnante che propone diverse tecniche pittoriche
- Saper leggere le immagini deducendone rapporti di causa- effetto e ricostruendo verbalmente le sequenze di una breve storia
- Riprodurre graficamente una storia ascoltata e verbalizzarla
- Riprodurre correttamente un elaborato grafico secondo un modello dato
- Esprimere la propria fantasia e i propri vissuti
- Manipolare con creatività paste modellabili
- Ascoltare con piacere e attenzione la lettura di un racconto
- Ascoltare con piacere un brano musicale accompagnandolo con gesti appropriati
- Riprodurre una canzone accompagnandola con i gesti
- Riprodurre un semplice ritmo con le mani o con strumenti musicali
- Modulare il volume della voce

ATTIVITA'

- Drammatizzare semplici e brevi racconti
- Giochi liberi
- Ascolto partecipato di storie e fiabe
- Capacità di elaborare verbalmente semplici pensieri riferiti ad argomenti trattati
- Ascolto di canti e brani musicali
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

- Sperimentare accostamenti di materiali diversi
- Esplorare e conoscere diversi modi per realizzare un'opera d'arte
- Sperimentare tecniche pittoriche diverse
- Riconoscere e rappresentare forme e strutture
- Riprodurre sagome, linee e forme
- Esplorare e conoscere differenti modo di rappresentare
- Migliorare la percezione della figura sfondo
- Manipolare e trasformare immagini con diverse forme espressive
- Migliorare la percezione delle relazioni spaziali e delle proporzioni
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- Esprimere emozioni e vissuti legati alla musica
- Provare interesse verso il fenomeno sonoro
- Esplorare il suono e scoprire i suoi parametri
- Confrontare e riconoscere suoni diversi
- Percepire il ritmo attraverso il movimento

ATTIVITA'

- Ascoltare brani musicali
- Rappresentazione di eventi sonori
- Giochi relativi all'invio di messaggi mimico - gestuali
- Giochi di drammatizzazione ispirati a storie, personaggi dei cartoni animati, fumetti

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; Utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i suoi ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra etc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

- Prestare attenzione, chiedendo spiegazioni a eventi o situazioni poco conosciute
- Usare i sensi per esplorare
- Localizzare e verbalizzare gli oggetti presenti nell'ambiente
- Partecipare a processi di ricerca intorno a materiali e strumenti
- Collocare gli oggetti al posto giusto
- Familiarizzare con strumenti tecnologici
- Riconoscere e descrivere i fenomeni osservati
- Ricostruire e verbalizzare le scansioni temporali di un evento
- Discriminare sopra e sotto. Distinguere dentro-fuori. Raggruppare e ordinare oggetti della stessa dimensione
- Classificare oggetti in base al colore
- Classificare oggetti in base alla forma
- Riconoscere tra due oggetti il più grande e il più piccolo
- Affinare le personali abilità di conteggio
- Riconoscere in situazione il prima e il dopo
- Sperimentare il concetto di sopra e sotto con il corpo e con gli oggetti
- Sperimentare in situazione di gioco il concetto di avanti e indietro
- Riconoscere le caratteristiche di una forma
- Riconoscere e descrivere forme e colori
- Operare con figure geometriche, grandezze e misure

ATTIVITA'

- Conoscere attraverso l'osservazione e la ricerca l'alternarsi delle stagioni e le loro caratteristiche
- Lettura di immagini
- Esplorare e manipolare materiali diversi
- Raggruppamento degli oggetti per uguaglianza, colore e forma
- Esercizi-gioco con elementi diversi per dimensione
- Prime esperienze di quantificazione e numerazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

- Osservare la natura e i suoi fenomeni con curiosità e interesse ponendo domande e cercando spiegazioni
- Denominare le quattro stagioni e riconoscerne le principali caratteristiche
- Osservare con interesse un esperimento scientifico formulando ipotesi di spiegazione e confrontandole con quelle dei coetanei
- Mettere in relazione e registrare fatti e fenomeni
- Iniziare ad orientarsi nel tempo distinguendo tra eventi già avvenuti (passato) e ancora da venire (futuro)
- Individuare punti di riferimento temporali nella giornata scolastica
- Intuire la ciclicità del tempo. Distinguere semplici quantità (tanto, poco, niente)
- Riordinare almeno tre oggetti in una seriazione (piccolo, medio, grande)
- Compiere associazioni logiche individuando relazioni di causa-effetto
- Utilizzare la conta numerica accompagnandola con il gesto dell'indicare
- Compiere misurazioni in maniera intuitiva attraverso il confronto (più alto /più basso, più lungo/più corto)
- Orientarsi con sicurezza nello spazio scolastico
- Conoscere i principali concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro)
- Riconoscere e riproduce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato)

ATTIVITA'

- Semplici esperimenti
- Lettura di immagini / Mappe, percorsi
- Schede operative
- Conversazioni guidate
- Giochi guidati
- Lavori singoli e di gruppo
- Ritagli, piegature, puzzle
- Scansioni temporali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

- Esplorare il materiale usando diversi canali sensoriali
- Osservare l'ambiente e porsi domande
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze
- Osservare i cambiamenti
- Esplorare con curiosità le caratteristiche del mondo animale
- Usare correttamente materiali e strumenti
- Mettere in relazione, ordinare, creare corrispondenze
- Individuare le caratteristiche percettive (colore, forma, dimensione)
- Formulare domande, interpretazioni e opinioni su fatti o fenomeni
- Operare con i numeri associando grandezze
- Riconoscere e usare il linguaggio simbolico
- Aggiungere, togliere, valutare quantità e misure
- Capire il significato del numero nel contesto in uso
- Classificare, riconoscendo differenze e associando elementi
- Imparare ad usare il linguaggio simbolico e tecnologico
- Osservare, descrivere, confrontare le forme geometriche e i solidi
- Usare strategie personali per risolvere situazioni

ATTIVITA'

- Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca, sperimentazione e discussione collettiva; uso di diversi tipi di materiali; esperimenti di fisica
- Attività di interesse biologico (semina, coltivazione di piante, osservazione e riflessione sugli animali)
- Strategie di giochi implicanti le dimensioni temporali: simultaneità, ordine, successione, durata
- Raggruppamento degli oggetti per uguaglianza di colore, forma, dimensione...
- Giochi ed esperienze per la scoperta e il riconoscimento delle posizioni spaziali e dei rapporti topologici

I campi d'esperienza sono aggregati in assi culturali non vincolanti, al fine di rafforzare la trasversalità e assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento

Asse dei linguaggi:

I discorsi e le parole- Immagini, Suoni e Colori- Il Corpo e il movimento

Asse storico sociale: Il sé e l'altro-I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Asse matematico: La conoscenza del mondo- I discorsi e le parole

Asse scientifico-tecnologico: La conoscenza del mondo

Le competenze chiave europea I campi di esperienza

Comunicazione nella madrelingua I discorsi e le parole - Tutti

Comunicazione nelle lingue straniere I discorsi e le parole - Tutti

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia La conoscenza del mondo

Creatività ed espressione - Tutti

Imparare a imparare Tutti

Competenze sociali e civiche Il sé e l'altro / Tutti

Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Tutti

Consapevolezza ed espressione culturale

Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori



Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini: Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **Traguardi** specifici dei campi di esperienza, esplicitati nelle stesse Indicazioni Nazionali e negli Assi Culturali del Curricolo Verticale della Scuola. Sono parte integrante delle proposte educative e didattiche in tutti i momenti della giornata scolastica, ciascuno con la sua valenza formativa: la giornata comprende un'equilibrata alternanza di attività strutturate e libere, ed è ritmata dal momento della colazione e dell'uso dei servizi igienici. Inoltre le insegnanti operano **Scelte Metodologiche** che indirizzano le proposte educative e didattiche

- Predisposizione di un **Accogliente e motivante ambiente** di vita, di relazioni e di apprendimenti.
- Attenzione alla **Vita di relazione**, perché l'interazione affettiva è il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali ed i suoi schemi conoscitivi,
- Valorizzazione del **Gioco**, che è l'ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica,
- Stimolazione delle **Esperienze Dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, e l'uso di materiali e strumenti che favoriscano la costruzione di competenze, all'insegna della **Creatività**, della **Libertà** ed **Espressività**.

In ogni attività, sia libera che strutturata, l'insegnante ha sempre l'indispensabile ruolo di **Regia**.

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni).

La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.



Durante l'anno scolastico e al termine si compila, un **Documento di Valutazione** in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze. La Programmazione della Scuola dell'Infanzia verrà esplicitata nelle UDA le quali riporteranno: destinatari, campi di esperienza, competenze chiave europee, competenze trasversali, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento 3/4/5 anni, attività, modalità, organizzative (tempi, spazi, risorse), indicazioni metodologiche, modalità di verifica. I traguardi: rappresentano il nucleo essenziale della competenza. Le insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare i traguardi e i livelli di competenza posseduti. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito" e le insegnanti possono verificarla ed apprezzarla solamente se viene messa in atto in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni; verranno affidati ai bambini e alle bambine, compiti significativi, attività che i bambini cercheranno di portare a termine "in autonomia e responsabilità" utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi

Lineamenti di metodo

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

L'adulto offre attenzione e disponibilità, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

Sono escluse impostazioni scolastiche, precocemente trasmissive, che tendono ad anticipare gli apprendimenti formali.

La nostra Scuola dell'Infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio spazio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze.

La strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi mirati, ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie e come spazio di impegno educativo per la comunità, per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.

Il team docente della Scuola dell'Infanzia prende le mosse per la propria azione educativa dalla condivisione dell'idea di un bambino:

- **Competente:** arriva a scuola con un proprio bagaglio culturale, relazionale, emotivo, linguistico, creativo, esperienziale.
- **Globale:** partecipa ad ogni attività come soggetto attivo considerato nella sua interezza quindi dotato di pensiero organizzatore, connotativo, emotivo, creativo con capacità di interpretazione personale ed originale della realtà. Ogni esplorazione ed esperienza è quindi multidimensionale, per cui contemporaneamente cognitiva, emotiva e creativa.
- **Protagonista:** costruisce il proprio percorso di apprendimento attraverso una personale rielaborazione delle esperienze educative. Questa consapevolezza ha portato le insegnanti alla elaborazione di un documento che esplicita i bisogni dei bambini suddivisi nelle tre fasce di età a cui il servizio è destinato.

Lo sviluppo delle competenze

La Scuola dell'infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, sociali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandole nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e di ricostruzione della realtà. Inoltre essa stimola il bambino alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e

situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di sistemi linguistici e capacità rappresentative.

Nel contempo rivolge particolare attenzione allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza.

La Scuola dell'infanzia valorizza anche l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

La competenza fondamentale:

La conquista dell'autonomia

La Scuola dell'infanzia, pur riconoscendo le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza di vita naturale e sociale dei bambini, contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista della loro autonomia.

Tale conquista richiede che venga sviluppata nel bambino la capacità di orientarsi autonomamente e in maniera personale, di compiere scelte, anche innovative, in contesti relazionali e normativi diversi. Inoltre il bambino si rende disponibile all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Vivere le prime di cittadinanza:

Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Obiettivi Specifici di apprendimento

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati di seguito per progettare UDA che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediarli,

interpretarli, ordinarli, distribuirli ed organizzarli negli obiettivi formativi delle diverse Unità di apprendimento, considerando da un lato le capacità complessive di ogni bambino e dall'altro le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Va ricordato che gli obiettivi specifici di apprendimento obbediscono, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai, richiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso continuo e unitario rimando reciproco



Insegnamento della religione cattolica

L'IRC concorre alla crescita e alla valorizzazione della persona/bambino, coltivando in maniera specifica la dimensione religiosa.

In armonia con le finalità generali della Scuola, l'IRC propone il messaggio evangelico di Gesù nel rispetto delle esperienze personali dei bambini e della responsabilità educativa della famiglia.

Le attività concorrono ad aiutare i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione ad esprimersi e a comunicare con le parole e i gesti.

Specificatamente, queste attività tendono a cogliere i segni della vita cristiana, a intuirne i significati, ad esprimere la propria esperienza religiosa

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi Formativi

- Scoprire l'armonia e la bellezza della realtà naturale circostante.
- Comprendere che per i cristiani il mondo è stato creato da Dio Padre.
- Identificare nel proprio ambiente i simboli religiosi del Natale e comprenderne il significato.
- Distinguere la diversità e la continuità dello spazio - temporale tra la vita di un bambino di oggi e la vita di Gesù.

- Scoprire come ogni primavera la natura si risveglia per una vita nuova.
- Conoscere i principali simboli della Pasqua.
- Riconoscere l'edificio chiesa nell'ambiente circostante

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

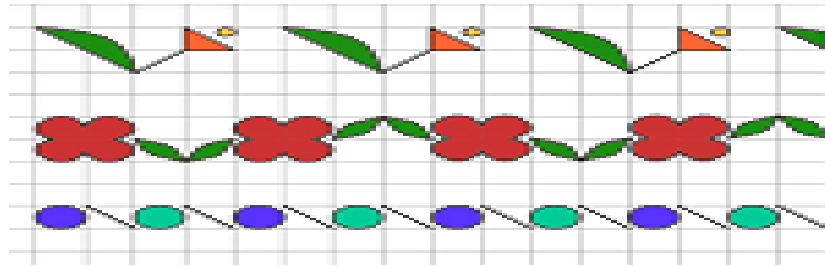
Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è prevista un'attività alternativa con una delle insegnanti di sezione, che si basa su un progetto specifico relativo all'amicizia, all'accettazione dell'altro e alla condivisione di idee.



Integrazione alunni diversamente abili e /o con disturbi specifici di apprendimento certificati

Premessa

L'inserimento nella classe degli alunni con disabilità si fonda innanzitutto sull'assunzione da parte di tutti i docenti della classe del processo d'integrazione che, sulla base dell'analisi della Diagnosi Funzionale da parte dell'Equipe psico-socio-pedagogica, devono essere coinvolti nella pianificazione di una programmazione educativa individualizzata (P.E.I.) funzionale alle effettive esigenze dell'alunno. I genitori collaboreranno con i docenti e con la scuola per rendere coerente il progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione del proprio figlio.



Organizzazione Didattica 2018/2019

Accoglienza

Nella Scuola dell'Infanzia il tema dell'accoglienza è profondamente insito in ogni momento di vita nella scuola e in ogni attività didattica ed educativa. E' una modalità di intendere e di costruire le relazioni con i bambini e con le loro famiglie.

L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori.

Si ritiene quindi opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile, a tal fine le insegnanti predispongono un percorso educativo specifico per il periodo dell'accoglienza.

Criteri generali per l'organizzazione dei tempi

Tenendo presente che il tempo non è qualcosa da riempire, ma da organizzare, in funzione educativa, intendiamo tradurre in termini operativi una successione ordinata di esperienze rispondenti ai bisogni dei bambini, al fine di un equilibrio di tutti i tempi della giornata scolastica con un'adeguata collocazione della attività lavorative.

Ampliamento Dell'offerta Formativa

La progettazione curricolare sarà arricchita da attività progettuali e laboratori in sintonia con il PTOF e nell'ottica della continuità con la Scuola Primaria. E', inoltre, prevista un'uscita didattica nel territorio inerente alla programmazione didattica.

Progetto Continuità per i bambini di 5 anni.

Oltre ad altri che potranno emergere nel corso dell'anno scolastico, in base ai processi di sviluppo dei bambini e in relazione ad eventuali richieste o esigenze del contesto.

Uscita Didattica: “Alla Scoperta del Territorio,” L’iniziativa opportunamente inquadrata nella programmazione didattica della scuola e coerente con gli obiettivi didattico-formativi propri dell’Istituto.

Le Unità di Apprendimento’

1 UDA Quadrimestrale: Ottobre Novembre Dicembre Gennaio

2 UDA Quadrimestrale: Febbraio Marzo Aprile Maggio

Metodologia

La scuola dell’infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola sia:

Un luogo per incontrarsi - Un luogo per riconoscersi - Un luogo per comunicare - Un luogo per scoprire - Un luogo per crescere ed imparare

Cooperare nella scuola dell’infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

- **La progettazione, l’organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:** Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell’infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- **La valorizzazione della vita di relazione:** La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l’affetto, il rispetto, la serenità, l’allegria, lo scambio, l’ascolto, l’aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.
- **La valorizzazione del gioco:** Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno

strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- **La progettazione aperta e flessibile:** Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- **La ricerca/azione e l'esplorazione:** Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.
- **Il dialogo continuo:** È utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare “il pensare con la propria testa” sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- **La mediazione didattica** Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè “imparare a pensare” ed “imparare ad apprendere”.
- **L'utilizzo del problem solving** Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.
- **Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali** Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- **Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola** Permettono che “il fuori” della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

- **I rapporti con il territorio** Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

- **Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti** Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

- **L'osservazione sistematica dei bambini** Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- **La documentazione del loro lavoro** Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Verifica e valutazione degli apprendimenti Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- Rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- Ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- Valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- Informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione alle relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- Griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- Esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

- Prove strutturate d'ingresso, intermedie, finali;
- Confronto fra docenti e valutazione in team

Organizzazione del tempo scuola

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono. La scansione temporale è molto importante per i bambini in quanto la sua riconoscibilità riesce a dare sicurezza e stabilità sul piano emotivo-affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

8:00-9:00 Arrivo a scuola- Giochi liberi

9:00-10:00 Attività di routine e colazione- Assegnazioni incarichi, calendario, il tempo, gioco dei nomi,- presenze

10:00-11:45 Attività di sezione- Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale, differenziate per età

11:45-12:00 Preparazione al pranzo -Igiene personale

12:00-13:00 Pranzo

13:00-14:00 Attività ricreative di intersezione nell'atrio o in sezione

Giochi organizzati e giochi liberi

14:00-15:30 Attività mirate-esperienze per crescere

In riferimento alla programmazione annuale: attività espressive, motorie, grafico -pittoriche, di manipolazione, scientifiche, di narrazione

15:30-16:00 Uscita-termina giornata - Riordino della sezione

“Ci preoccupiamo di ciò che un bambino diventerà domani, ma ci dimentichiamo che lui è qualcuno oggi “-

Stacia Tauscher

Coordinatrice Infanzia

Ins Teresa Mazza

